

● CINQUE SPAZI

Il Comune conta di riqualificare le cinque piazze principali della città: Roma, Matteotti, Mazzini, XX Settembre e Sant'Agostino

● INCARICO

Sulle piazze Roma, Matteotti e Mazzini, sta lavorando l'architetto Mario Botta, che ha già presentato le sue idee di massima

● IN ATTESA

Finora manca all'appello solo il progetto di piazza Sant'Agostino legato alla ristrutturazione dell'ex ospedale



PREMIATI I TRE MIGLIORI PROGETTI

Piazza XX Settembre sarà rialzata

Il piano vincente prevede anche un podio per le manifestazioni pubbliche

di ROBERTO GRIMALDI

MEGLIO chiarirlo subito: le immagini che il Comune ha diffuso sulla piazza XX Settembre del futuro, non rappresentano ancora progetti esecutivi che stanno per partire. Si tratta solamente delle idee vincitrici di un concorso organizzato dall'amministrazione, in cui si invitavano studi di progettazione a presentare dei piani di riqualificazione di questo spazio cittadino, che a inizio 2010 verrà liberato dai chioschi. E' probabile che un giorno piazza XX Settembre assomigli molto a uno di questi progetti, soprattutto al primo classificato, che meglio degli altri ha interpretato le nuove esigenze di questo angolo di città. Ma può anche darsi che il progetto finale sia un mix delle migliori idee emerse.

UNA NUOVA pavimentazione, un grande piano sopraelevato di 45 centimetri dal lato di via Albinelli, che si prolunga al centro con una sorta di podio per manifestazioni e spettacoli. Altre due piccole aree sopraelevate nel margine opposto, che fungono da grandi sedute e al contempo da rastrellie-

re per biciclette. Una maglia regolare di getti d'acqua al centro della piazza. E' questo, in sintesi, il progetto della società S.G. Lab Giovanni Stagni Paolo Giovanni e C. di Bologna (nella foto a sinistra) che si è classificato primo, aggiudicandosi un premio di 12 mila euro. Il progetto prevede anche la realizzazione di colonne attrezzate con funzioni diverse a seconda dell'occasione: potranno servire come supporto all'illuminazione

o per la diffusione sonora, e per fornire elettricità e tecnologia durante i mercati temporanei. Aperte e dotate di tendoni bianchi le colonne si trasformano in coperture per le bancarelle.

I TEMPI

L'assessore Guerzoni: «Entro la metà del 2010 via i chioschi e lavori finiti»

idee — rispondeva perfettamente alle due esigenze da noi segnalate: la nuova piazza XX Settembre deve essere polifunzionale e deve

valorizzare il proprio aspetto commerciale, facilitando la dislocazione di bancarelle e favorendo le attività commerciali che sono attualmente insediate sui quattro lati della piazza».

«QUESTO progetto — ha detto l'assessore al Centro storico Roberto Guerzoni — è un altro tassello del progetto che riguarda le piazze del centro. E' uno spazio che verrà restituito ai cittadini. Contiamo di assegnare

l'appalto nell'autunno del 2009 e di completare i lavori entro i primi sei mesi del 2010».

«La nuova piazza XX Settembre — dice l'assessore alle Attività economiche Stefano Prampolini — sarà il coronamento di un lungo lavoro che è passato dagli accordi con i proprietari dei chioschi, che alla fine del 2009 libereranno la piazza. Chi non chiuderà si trasferirà in piazzale Primo maggio. Siamo anche riusciti ad ottenere fondi dalla Regione per completare l'opera».

E si parlerà proprio dei progetti vincitori del Concorso di idee per la riqualificazione di piazza XX Settembre questa sera alle ore 21, al Laboratorio della Città, presso la Palazzina Pucci/ex Mercato Bestiame, in via Canaletto 98. Nell'appuntamento «Un concorso per la città» saranno illustrati i progetti che si sono classificati al primo, secondo e terzo posto e segnalati quelli che hanno ricevuto menzione per essere stati ritenuti di particolare interesse.

LA GIURIA
«Rispettate le due esigenze: valorizzare commercio e polifunzionalità»

STASERA LA PRESENTAZIONE DEI PRIMI CLASSIFICATI

Tra le idee anche una statua di Pitagora

PER la cronaca, il progetto secondo classificato si chiama «La piazza della matematica per i bambini» di ACZ (nella foto in alto a destra), Studio di Architettura di Modena degli architetti associati Matteo Agnolotto, Andrea Cavani e Andrea Zamboni: consiste in un podio fisso di 50 cm con la statua della testa di Pitagora rivolta verso la piazza e con una fontana a muro dal lato di via Albinelli, giochi matematici ricavati con segni nella pavimenta-

zione. Al terzo posto si è invece classificato il progetto «La piazza degli uomini liberi» del gruppo temporaneo di architetti Fabrizio Toppetti, Filippo Egidi, e Francesco D'Ambrosio di Roma. Si tratta di un progetto di suolo, caratterizzato da una pavimentazione piana e cromaticamente chiara, differente dal resto, completata da tre architetture permanenti: una fontana a base quadrata, una seduta lineare in pietra, una pensilina di ingresso ai servizi.